

Nuovo limite massimo per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione

Con lettera n. 142/79 dell'8 febbraio 1979 la Segreteria Generale, per mandato del Consiglio Permanente, ha rivolto istanza alla Sacra Congregazione per il Clero al fine di ottenere l'elevazione, da cinquanta a cento milioni di lire, del limite massimo di competenza dei Vescovi d'Italia in ordine all'autorizzazione di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Si pubblica, per documentazione, la lettera del 19 febbraio 1979, con la quale la Sacra Congregazione per il Clero ha dato risposta positiva alla richiesta.

SACRA CONGREGAZIONE PER IL CLERO - PROT. N. 159841/III.

Lettera indirizzata al Segretario Generale, Mons. Luigi Maverna.

Eccellenza,

è qui pervenuta la domanda in data 8 febbraio corrente n. 142/79, con cui Vostra Eccellenza, a nome della Conferenza Episcopale Italiana, chiede che sia elevato a lire cento milioni il limite massimo che può essere consentito ai Vescovi d'Italia quando sono chiamati ad autorizzare atti di straordinaria amministrazione nelle loro diocesi.

Mi reco a premura di comunicarLe che, attese le motivazioni espresse, questa Sacra Congregazione, a tenore dell'art. 32 del M.P. « Pastorale Munus », ha approvato tale richiesta.

Come nella precedente concessione, restano però fermi i canoni 1529, 1530, 1531, 1532 e, nelle proporzioni ivi fissate, il canone 1532 del Codice di Diritto Canonico per ciò che concerne il voto dei Capitoli Cattedrali e dei Consigli amministrativi diocesani.

Profitto della circostanza per confermarmi con sensi di distinto ossequio

dell'Eccellenza Vostra Rev.ma
dev.mo

+ MAXIMINO ROMERO
Segretario

+ JOHN JOSEPH CARD. WRIGHT
Prefetto